



6. CONCLUSIONI

L'istanza della ditta *Biomasse e Scarti Vergini srl* riguarda la proposta di modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi sito nel comune di Mondragone (CE) ricadente nella tipologia di cui all'Allegato IV alla Parte Seconda del D.lgs.152/2006, al punto z.b) *Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.*

Le integrazioni ed i chiarimenti forniti dal Proponente, a seguito delle richieste formulate in sede di istruttoria da parte del gruppo di lavoro ARPAC hanno consentito di valutare la portata dell'intervento in relazione alla sostenibilità ambientale.

Premesso quindi, che l'intervento prevede:

- a fronte dell'inserimento dell'attività R3 su carta e plastica nonché dell'attività R12 su tutti i rifiuti gestiti, una sostanziale riduzione dei quantitativi della gestione dei rifiuti di carta, plastica e legno e l'eliminazione dei rifiuti metallici.

Il layout produttivo è stato rimodulato al fine di mitigare i potenziali impatti legati alla specifica tipologia:

- corretta gestione dei rifiuti nell'ambito dei processi di *End of Waste* anche con l'adozione delle BAT di settore;
- ulteriori misure di mitigazione a presidio delle principali matrici ambientali;
- altezza massima dei cumuli pari a 3m;
- compartimentazione fisica delle aree in relazione alla tipologia di materiale e di attività;
- compartimentazione fisica dell'impianto rispetto alle altre attività svolte all'interno del lotto produttivo.

Alla luce del permanere di alcune criticità, superabili con l'adozione di particolari condizioni, progettuali e gestionali, si propone di esprimere parere favorevole di Valutazione d'Impatto Ambientale per l'intervento di modifica dell'impianto di gestione rifiuti non pericolosi della società *Biomasse e Scarti Vergini srl* nel comune di Mondragone (CE), con le condizioni ambientali di seguito riportate.

6.1 Condizioni ambientali

Le Condizioni Ambientali non sostituiscono, bensì integrano le misure di mitigazione, prevenzione, compensazione, gestione e monitoraggio previste nello Studio d'Impatto Ambientale e negli elaborati allegati.

In riferimento alle macro-fasi, ai sensi dell'allegato 1 della DGR 613 del 28/12/2021, si intende:

Ante operam – Periodo che include le fasi precedenti l'inizio dei lavori e le attività di cantiere;

Corso d'opera – Periodo che include le fasi di cantiere e di realizzazione dell'opera;

Post operam – Periodo che include le fasi di esercizio e dismissione dell'opera.

er_ad_el_bn_na



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



Le condizioni ambientali sono riferite all'intervento così come descritto **nell'ultimo aggiornamento inoltrato dal proponente in data 01/04/2022**. Tale aggiornamento include un nuovo **Studio d'Impatto Ambientale (rev.2)** che sostituisce i precedenti compreso i relativi allegati.

N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM CORSO D'OPERA POST OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: - atmosfera • mitigazioni
4	Oggetto della condizione	In riferimento alla potenziale propagazione di emissioni diffuse ed al fine di contenere gli effetti cumulativi è prevista la realizzazione di una barriera perimetrale con funzione frangivento e di contenimento delle polveri. L'altezza complessiva di tale barriera non dovrà essere inferiore ad un metro al di sopra dell'altezza massima dei cumuli, ovvero, in considerazione dell'altezza dei cumuli pari a 3m, la barriera dovrà essere di altezza minima pari a 4 m. Tale barriera sarà costituita da un muro in calcestruzzo armato o analoga struttura in calcestruzzo prefabbricato, sormontato da telaio metallico e telo in polietilene (o più teli sovrapposti) con maglia ad alta densità. Il telo deve essere certificato dal produttore come idoneo al contenimento della diffusione delle polveri derivanti dalle attività di demolizione e di cantiere, e con caratteristiche tali da garantire un'azione di contenimento almeno tra il 75 ed il 90 %. La barriera dovrà essere oggetto di manutenzione (operazioni con cadenza almeno semestrale di lavaggio e/o aspirazione meccanica) e verifica dell'integrità al fine di preservarne le caratteristiche.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Ante operam In corso d'opera
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

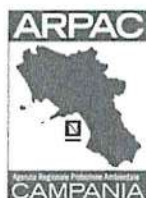
er_ad_el_bn_na



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	• aspetti gestionali
4	Oggetto della condizione	In riferimento ai prodotti derivanti dai processi <i>End of Waste</i>, la Ditta deve adottare un <i>sistema di gestione e tracciabilità</i> (interno o esterno) che deve riportare: tutti gli elementi atti a certificare la cessazione della qualifica di rifiuto, le norme armonizzate relative agli aggregati riciclati in funzione dello specifico uso che potrà esserne fatto (anche con riferimento al Parere del Consiglio superiore dei Lavori Pubblici – Sezione Prima – del 19 Ottobre 2017), le caratteristiche analitiche e tecniche che consentano l'utilizzo di questi materiali come prodotti anche ai sensi del Regolamento UE 305/2011 e s.m.i. e del Dlgs 106/2017. Ad ogni lotto, come determinato dalla Circolare MATTM n. 5205/2005 [ovvero ogni 3000 mc e comunque al massimo la produzione di una settimana – rif. Nota 3 (Frequenza delle Prove) in calce agli allegati C della Circolare], deve essere associata una <i>dichiarazione di conformità</i>, ai sensi degli articoli 47 e 38 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che deve contenere tutte le informazioni che attestino il rispetto delle condizioni e dei criteri per la cessazione della qualifica di rifiuto. In particolare, vanno indicati almeno: 6. <i>ragione sociale del produttore;</i> 7. <i>caratteristiche della sostanza/oggetto che cessa la qualifica di rifiuto;</i> 8. <i>quantificazione del lotto di riferimento;</i> 9. <i>standard analitici tecnici, prestazionali ed ambientali;</i> 10. <i>rapporti analitici di prova per il rispetto degli standard tecnici e ambientali;</i>
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Ante operam - Post operam
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

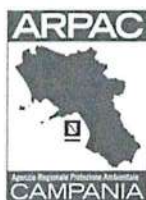
er_ad_el_bn_na



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



N°	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	ANTE OPERAM
2	Numero Condizione	3
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: - rumore e vibrazioni, - salute pubblica, • mitigazioni • monitoraggio ambientale
4	Oggetto della condizione	Predisporre, entro trenta giorni dall'avvio dell'attività, una <i>Valutazione d'Impatto Acustico</i> basata su indagini fonometriche eseguite con funzionamento dell'impianto a regime e nelle condizioni di esercizio maggiormente gravose. I rilievi fonometrici dovranno attestare il rispetto dei valori limite di emissione ed immissione nonché del differenziale rispetto agli eventuali ricettori sensibili, qualora presenti, nell'arco di di 150m dal perimetro dell'impianto. Alla relazione d'impatto acustico a firma di tecnico abilitato vanno allegati i certificati di taratura relativi alla catena strumentale impiegata in corso di validità nonché le time histories di tutte le misure effettuate con indicazione della data del rilievo. Nel caso di superamenti dovranno essere adottate le misure di mitigazione atte a ricondurre i valori all'interno dei limiti normativi
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post operam – 30 giorni dall'avvio dell'attività
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

er_ad_el_bn_na



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST-OPERAM
2	Numero Condizione	4
3	Ambito di applicazione	• aspetti progettuali • aspetti gestionali • componenti/fattori ambientali: - atmosfera - ambiente idrico - suolo e sottosuolo - rumore e vibrazioni, - salute pubblica, • mitigazioni/compensazioni
4	Oggetto della condizione	Vanno sempre applicate le misure di mitigazione previste nello Studio d'Impatto Ambientale e negli allegati in riferimento all'ultimo aggiornamento inoltrato, e comunque devono essere adottati i seguenti presidi e/o interventi: a) la viabilità interna e le aree oggetto delle lavorazioni vanno mantenute in efficienza mediante la costante pulizia con macchina spazzatrice ed il lavaggio; b) i nastri trasportatori dell'impianto di frantumazione, dotati di cupolini di copertura e ugelli nebulizzatori, devono essere completamente incapsulati; c) all'estremità dei nastri trasportatori devono essere installati teli per accompagnare la caduta del materiale e limitare la diffusione delle polveri; d) i rifiuti e il materiale polverulento in attesa di lavorazione dovranno essere protetti da teli impermeabili in PE 400 g/mq; e) lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dal cantiere; f) sospensione delle operazioni di movimentazione dei cumuli in presenza di vento intenso; g) costante verifica dell'integrità della pavimentazione industriale e relativa manutenzione.
5	Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza	Post operam – Fase di esercizio
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Regione Campania

er_ad_el_bn_na



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638



Il Proponente dovrà provvedere agli autocontrolli previsti nel Piano di Monitoraggio e Controllo secondo le frequenze e modalità ivi stabilite provvedendo a comunicare tempestivamente i risultati in caso di anomalie, all'Autorità Competente ed al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente.

Gli esiti di tutti gli autocontrolli, così come le misure oggetto delle condizioni ambientali dovranno essere raccolti in un Rapporto da inviare annualmente alla Giunta Regionale della Campania – UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Napoli, al Dipartimento Provinciale ARPAC Territorialmente competente e agli Enti preposti individuati dalla normativa vigente.

Il GdL ARPAC

Coordinatore Arch. Elio Rivera – SO.AM

Firmato digitalmente da: Elio Rivera
Organizzazione: A.R.P.A. CAMPANIA/07407530638
Data: 15/05/2022 20:47:58

Ing. Antonella Damian – SO.AM

Firmato digitalmente da: Antonella Damian
Organizzazione: ARPA CAMPANIA/07407530638
Data: 16/05/2022 11:45:39

Arch. Elio Luce – SO.AM

Firmato digitalmente da: Elio Luce
Organizzazione: A.R.P.A. CAMPANIA/07407530638
Data: 16/05/2022 10:04:36

Dott.ssa Barbara Nutile Dip. Caserta

Dott. Natale Adanti Dip. Caserta

er_ad_el_bn_na



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

Da: direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it
Inviato: martedì 17 maggio 2022 08:43
A: staff.501792@pec.regione.campania.it
Oggetto: Prot.N.0030020/2022 - ISTRUTTORIA VIA CUP 8885_TRSMISSIONE SCHEDA CON PROPOSTA DI PARERE
Allegati: Segnatura.xml; Istruttoria VIA_CUP _8885_Trasmissione.pdf.p7m; Istruttoria VIA_CUP 8885_Trasmissione scheda.pdf; Istruttoria VIA_CUP _8885_Trasmissione soac.pdf.p7m



REGIONE CAMPANIA
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque
e dei Rifiuti, Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Unità Operativa Dirigenziale
Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti
CASERTA

Al Dirigente
Staff Tecnico Amministrativo
Valutazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: **CUP 8885** - Ditta BIOMASSE E SCARTI VERGINI SRL – Istanza per il rilascio del P.A.U.R. ex art.27 bis del DLgs 152/2006 per il progetto “modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi” nel Comune di Mondragone.

Trasmissione parere per la CdS del 17/05/2022

Con la presente si esprime parere favorevole con prescrizioni all'approvazione del progetto CUP 8885, sulla scorta del Parere Tecnico ARPAC n.19/NB/22, che si allega, al quale la scrivente UOD si riporta integralmente.

Il Dirigente
Dott. Antonello Barretta

d'Ordine
Il Responsabile del Procedimento
Avv. Giuseppe Miniero

Regione Campania
Data: 16/05/2022 10:00:05, PG/2022/0254134

PARERE TECNICO N. 19/NB/22

OGGETTO: CUP 8885. Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale ai sensi dell'art. 27 bis del D.lgs.152/2006 relativa al progetto "Modifica di un impianto di gestione rifiuti non pericolosi" nel comune di Mondragone alla S.P. 259 III Tratto Z.I. - 81034.

Richiedente: BIOMASSE E SCARTI VERGINI S.r.l.

Con riferimento alla CdS convocata per il 17/05/2022, il Nucleo Tecnico di Valutazione (NTV), effettuata l'istruttoria della documentazione integrativa predisposta dalla ditta in risposta al parere redatto dal Gruppo di lavoro VIA/208, per quanto attiene, ai sensi della Legge Regionale 10/1998, agli aspetti di competenza della scrivente Agenzia connessi alle funzioni di supporto e di consulenza tecnico-scientifica, in qualità di Ente Strumentale della Regione Campania, **esprime parere favorevole all'istanza a condizione che** il Decreto modifica dell'autorizzazione contenga anche le seguenti prescrizioni:

1. rispettare tutte le prescrizioni impiantistiche, criteri di gestione e disposizioni previsti dalla DGRC 08/2019;
2. rispettare i contenuti tecnici e gli intendimenti gestionali, nonché gli elaborati grafici presentati ed approvati in sede di Conferenza dei Servizi;
3. l'azienda è tenuta a rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nelle Linee Guida Ministeriali del 21/01/2019 emanate dal Ministero dell'Ambiente;
4. l'azienda è tenuta a rispettare tutti i criteri/disposizioni indicati nella DGRC 223/2019;
5. l'azienda è tenuta ad installare un sistema di videosorveglianza, ivi compresi sistemi a tecnologia termografica;
6. l'impianto deve essere vigilato 24 ore su 24;
7. i contenitori e/o le aree utilizzati per lo stoccaggio e per il deposito temporaneo dei rifiuti dovranno essere opportunamente contrassegnati con etichette o targhe, ben visibili per dimensione e collocazione, sulle quali sia indicato il codice EER, la descrizione, lo stato fisico e le classi di pericolosità (se trattasi di rifiuto pericoloso);
8. le End of Waste plastiche dovranno rispondere alle caratteristiche di cui alle norme UNIPLAST – UNI 10667;
9. le End of Waste cartacee dovranno rispondere alle caratteristiche di cui alle norme UNI-EN 643;
10. le End of Waste del legno dovranno rispondere alle caratteristiche di cui al D.M. 05/02/1998 - punto 9.1.3 a) e c) e comunemente utilizzata per la produzione di prodotti in legno nell'industria della falegnameria e carpenteria conformemente alle norme di settore;
11. predisporre, entro trenta giorni dall'avvio dell'attività, una *Valutazione d'Impatto Acustico* basata su indagini fonometriche eseguite con funzionamento dell'impianto a regime e nelle condizioni di esercizio maggiormente gravose, da inoltrare all'Autorità Competente e ad ARPAC;
12. i nastri trasportatori dell'impianto di frantumazione, dotati di cupolini di copertura e ugelli nebulizzatori, devono essere completamente incapsulati;
13. all'estremità dei nastri trasportatori devono essere installati teli per accompagnare la caduta del materiale e limitare la diffusione delle polveri;
14. i rifiuti e il materiale polverulento in attesa di lavorazione dovranno essere protetti da teli impermeabili;
15. deve essere assicurato il lavaggio delle ruote dei mezzi in uscita dal cantiere;

Regione Campania
Data: 16/05/2022 09:39:40, PG/2022/0254004



tyaustria
CERTIFIED
No. 2741216
No. 0146220



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico Istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

16. adottare il Piano di Monitoraggio allegato all'istanza, in particolare:

- prevedere autocontrolli con cadenza semestrale sulle acque di scarico prodotte;
- prevedere il monitoraggio delle seguenti emissioni in atmosfera con cadenza quadrimestrale:

PUNTO DI EMISSIONE	PROVENIENZA	TIPOLOGIA	SISTEMA DI ABBATTIMENTO	FREQUENZA	METODO DI RILEVAMENTO
P ₁	Area di movimentazione e stoccaggio MPS e rifiuti del legno	Polveri diffuse	Cannone ad acqua + ugelli nebulizzatori	Quadrimestrale	NIOSH 0500
P ₂	Area di movimentazione e stoccaggio MPS e rifiuti del legno	Polveri diffuse			
P ₃	Area di triturazione del legno	Polveri diffuse	Cannone ad acqua + corone nebulizzatrici		

- prevedere rilievi fonometrici con cadenza annuale, finalizzati alla verifica del rispetto dei limiti prescritti dalla normativa vigente in materia, e ogni qual volta saranno effettuate modifiche sostanziali all'interno dell'impianto, soprattutto se riguardanti l'aggiunta di apparecchiature o macchinari che, nelle varie fasi delle lavorazioni, risultano essere potenziali sorgenti di rumore;
- effettuare controlli, con cadenza annuale, finalizzati alla verifica dell'integrità e della perfetta tenuta delle vasche e/o pozzetti;
- effettuare controlli, con cadenza almeno semestrale, finalizzati alla verifica dell'integrità della pavimentazione, dei bacini di contenimento, di tutti i macchinari e dei cassoni utilizzati per lo stoccaggio dei rifiuti.

Il presente parere viene rilasciato per le specifiche competenze tecniche dell'ARPAC, fatte salve le competenze di altri Enti e di quanto regolamentato dalla vigente legislazione in materia sanitaria, di edilizia, urbanistica e paesaggistica ed antincendio.

Caserta, lì 12/05/2022

Il Dirigente ad interim dell'U.O. SURC
Dott.ssa Loredana Pascarella
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

Il Nucleo Tecnico di Valutazione
dott.ssa Loredana PASCARELLA
(firma digitale: Infocert S.p.A.)

dott.ssa Barbara NUTILE

Barbara Nutile
dott. Natale ADANTI
Natale Adanti

